



Come se sentisse una fretta, ha saputo dell'arresto di Giovanni il Battista e adesso allora bisogna cominciare immediatamente la continuità di questo annuncio, Giovanni lo aveva preannunciato, adesso Gesù sembra ritrovare quasi una sollecitazione immediata, non si può rimanere senza traccia della buona notizia. Allora è stata eliminata la voce del profeta allora percorro io le strade della Galilea, della Giudea, annuncerò il vangelo del Signore. E l'inizio è in un crogiolo di provenienze, di etnie e di lingue, è chiamata Galilea delle genti Cafarnao, luogo senza confini, quasi una sorta di porto di mare nel senso delle provenienze più diverse, e l'annuncio comincia lì, quasi come segno simbolico immediato che questa è una parola che pur detta qua, nella terra di Galilea, marginale e povera, è però una parola che Dio vorrebbe regalare a tutti. E allora un posto povero, ma

aperto, senza barriere né confini. Possiamo davvero reggere questo, del vangelo che poco fa abbiamo ascoltato e allora non è davvero eccessiva quella metafora del profeta: Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Si è accesa una luce, una grande luce, avrebbe cominciato ad irradiare da lì e raggiungere come parole di speranza, di salvezza, raggiungere piccoli e poveri del mondo e della terra, uomini e donne di ogni età e di ogni provenienza. Ma da lì, dalla Galilea, spazio marginale e povero nell'universo e prende avvio questo incredibile miracolo del vangelo e prende avvio con Lui, il Signore Gesù. La parola sua, la prima che stamattina il vangelo ci fa ascoltare è: Convertitevi perché il Regno dei cieli è vicino. Convertitevi, c'è un cammino di rinnovamento della vita, di conversione, perché la parola che adesso annuncia 'il Regno dei cieli è vicino' è una parola troppo nuova, sorprendente, segno della bontà senza misura di Dio. E allora non puoi andarci con il vestito vecchio, con la vita di prima e basta, l'incontro con questa parola immette immediatamente la dinamica del convertirsi, ognuno con i suoi passi di cui è capace, con i suoi tempi che ci vorranno, ma l'impatto con il vangelo è e rimane parola che scuote, parole che dice davvero l'urgenza di una vita che si lascia rinnovare. Allora per noi questa è parola che vorremmo raccogliere con gratitudine e gioia dal testo di Matteo. Certo, oggi c'è anche un vangelo non scritto, quello che si celebra a Roma nella canonizzazione che fa santa Teresa di Calcutta, è vangelo nostro, ma da queste parole esce perché non è

spiegabile diversamente, soltanto da qualcuno che ha capito cosa vuol dire questo amore di Dio, può nascere questa esperienza commovente e incredibile di amore, quello per la quale una piccola donna, di origine umili, ha una identificazione immediata tra il volto di Gesù e il volto dei poveri, il volto del povero è il volto di Gesù e questo come lo spieghi se non che il vangelo ha fatto irruzione nella vita di una persona semplice che si era educata a guardare il volto misericordioso di Dio. Si definiva: Io sono solo una matita nelle mani di Dio, ma è Dio che scrive, però io faccio la matita. È semplicità di linguaggio e insieme forza dei simboli, ci accorgiamo come questo vivere del vangelo attraverso l'operato di uomini e di donne che si appassionano della buona notizia del Regno è proprio ciò che mantiene viva quella speranza profonda nel cuore del mondo e della storia. E sappiamo ogni volta conosciamo di quanto abbiamo di bisogno di una parola che annunci questo, ricordare che pur dentro i drammi e i travagli della storia e del mondo di oggi, recenti e lontani, forse anche quelli futuri che non prevediamo e sappiamo, hanno una sete profonda di essere attraversati da una parola come questa e di essere abitati da uomini e donne semplici e umili ma che credono profondamente all'amore misericordioso di Dio. Anche questo è dono e grazia grande, rende l'eucarestia di oggi come un invito, una sollecitazione forte a vivere un poco il cuore del vangelo nella nostra vita, ognuno per quello che può e che riesce, ma occorre che rimanga limpida la parola del vangelo, non inquinata da altro, non ha altri interessi e intenzionalità, vuole essere solo gratuito regalo dell'amore provvidente di Dio.

4.09.2016

I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO

DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

LETTURA

Letture del profeta Isaia 30, 8-15b

Così dice il Signore Dio: / «Su, vieni, scrivi questo su una tavoletta davanti a loro, / incidilo sopra un documento, / perché resti per il futuro / in testimonianza perenne. / Poiché questo è un popolo ribelle. / Sono figli bugiardi, / figli che non vogliono ascoltare la legge del Signore. / Essi dicono ai veggenti: “Non abbiate visioni” / e ai profeti: “Non fateci profezie sincere, / diteci cose piacevoli, profetateci illusioni! / Scostatevi dalla retta via, uscite dal sentiero, / toglieteci dalla vista il Santo d'Israele”». / Pertanto dice il Santo d'Israele: / «Poiché voi rigettate questa parola / e confidate nella vessazione dei deboli e nella perfidia, / ponendole a vostro sostegno, / ebbene questa colpa diventerà per voi / come una breccia che minaccia di crollare, / che sporge su un alto muro, / il cui crollo avviene in un attimo, improvvisamente, / e s'infrange come un vaso di creta, / frantumato senza misericordia, / così che non si trova tra i suoi frantumi / neppure un cocciolo / con cui si possa prendere fuoco dal braciere / o attingere acqua dalla cisterna». / Poiché così dice il Signore Dio, il Santo d'Israele: / «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, / nell'abbandono confidente sta la vostra forza».

SALMO

Sal 50 (51)

® *Convertici a te, Dio, nostra salvezza.*

Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;

lavami e sarò più bianco della neve.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,

cancella tutte le mie colpe. ®

Crea in me, o Dio, un cuore puro,

rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza

e non privarmi del tuo santo spirito. ®

Rendimi la gioia della tua salvezza,

sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie

e i peccatori a te ritorneranno. ®

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani 5, 1-11

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo 4, 12-17

In quel tempo. Quando il Signore Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrno, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: / «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, / sulla via del mare, oltre il Giordano, / Galilea delle genti! / Il popolo che abitava nelle tenebre / vide una grande luce, / per quelli che abitavano in regione e ombra di morte / una luce è sorta». / Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».